Yves Montand alla conquista di Marilyn

HOLLYWOOD — Marilyn Monroe parla con il cantante francese Yves Montand (a destra), suo partner nel film «Let's make love» (Facciamo all'amore), la cui lavorazione dovrebbe avere inizio la settimana entrante. Montand nel film ha il ruolo di un «dolce miliardario». A sinistra il cantante inglese Frankie Vaughan che anche nel film ha un ruolo di cantante, ed è il «rivale» di Montand per la conquista del cuore di Marilyn (Telefoto)

Sulla pista del Circo Orfei

Gassman apre domenica la campagna per il TPI

Il primo spettacolo del Teatro Popolare Italiano, l'« Adelchi » di Alessandro Manzoni, andrà in scena il 20 febbraio al Parco dei Daini in Roma

Domenica prossima, 17 gennaio, alle ore 11, al Circo Orfei in viale Trastevere, Vittorio Gassman aprirà quella che potremmo definire la «campagna elettorale» per il Teatro Popolare Italiano (che, com'è noto, inizierà le sue rappresentazioni il 20 febbraio, presentando a Roma, al Parco dei Daini, *Adelchi* di Alessandro Manzoni). L'ingresso alla manifestazione è assolutamente gratuito, e aperto soprattutto al pubblico popolare.

Gassman, dal centro della pista sulla quale ogni giorno *clowns* e acrobati si esibiscono, intratterrà il pubblico discutendo alcune questioni relative al T.P.I e al teatro in genere; al dibattito seguirà poi un breve spettacolo al quale, oltre lo stesso Gassman, che dirà alcuni famosi pezzi del suo repertorio, parteciperanno attori e attrici del teatro e del cinema; alcuni noti cantanti della RAI e gli stessi acrobati del Circo Orfei. La manifestazione sarà ripresa televisivamente.

Intanto, le prove dell'*Adelchi* si svolgono già intensamente: tutti i giorni dal primo pomeriggio sino a tarda sera Gassman ha riunito attorno a sè una numerosa Compagnia, composta per larga parte di elementi giovani: tra gli altri, spiccano i nomi di Valentina Fortunato e Carlo D'Angelo.

Le prime

BALLETTO

Cuadro flamenco al Teatro Club

Il «flamenco» viene definito come «il canto ed il ballo più antico d'Europa». Le sue origini sono comunque remote: parte delle sue forme, del suo stile esistevano in Andalusia prima ancora che Arabi e Gitani vi giungessero. Ma il «flamenco» che oggi pochi ma esperti iniziati eseguono in Spagna con fissi canoni, si presenta come danza che ebbe derivazioni soprattutto dalla cinquecentesca «zarabanda», che gli arabi importarono nella penisola iberica e come manifestazione musicale che risente di influssi orientali ed in particolare dei canti della liturgia ebraica.

Era una tradizione che stava per estinguersi in Spagna nei primi decenni di questo secolo e che non scomparve grazie ai suoi pochi ed appassionati cultori fra cui il poeta Garcia Lorca ed il musicista De Falla.

La creazione della «Zambra del flamenco», istituita pochi anni or sono a Madrid è una delle iniziative che oggi ci permettono di ascoltare ancora tipici canti e danze andaluse. Ed è proprio questo complesso, che ha per prima e sapiente ballerina Rosa Duran, che ieri sera ha dipinto con vivaci color, sulle scene del Teatro Parioli un suggestivo e autentico «Cuadro flamenco». Danzatrici e danzatori (Rosa Duran, Tere Maya, Maria Medina, Loli Jimenez, Tere Oro, El Tupe, Antonio Heredia, Tomas Madrid); cantanti (Manuel De Ronda, Juan Varea, Pericon de Cadiz, Rafael Romero, Manuel Vargas, Pepe El Culata), chitarristi (Perico del Lunar, Andre de Heredia, Juan Triguito) si sono disposti a semicerchio sul palco come ad un familiare trattenimento.

Le donne con i loro popolareschi e graziosi costumi dalle ampie e ricche gonne sembravano fiori sbocciati. «Tangos», «farrucas», «verdiales», «soleares», «zapateados» si sono svolti sulla scena con crescenti di fuoco, sui ritmi serrati dei canti, delle battute di mano, delle nacchere, dei «campanileros» delle grida ritmiche.

Cantori dalle note gutturali e super acute e ballerini erano animati da quella carica, da quel fuoco che gli esperti e cultori di «flamenco» in Spagna chiamano «demone» e che Garcia Lorca rappresentò come «il folletto che sale dal di dentro, dalla pianta dei piedi, che brucia il sangue come un acido, che finisce, che respinge ogni geometria imparata che rompe gli stili ed ogni canone».

Pieno successo a questo spettacolo svoltosi per iniziativa del «Teatro Club»: il complesso della «Zambra» è stato caldamente e lungamente applaudito.

Spettacolo « maya » al Teatro dell'Università

Il Teatro d'arte universitario della Università di San Carlo in Guatemala ha offerto ieri sera, al Teatro dell'Ateneo, il suo coloritissimo atteso spettacolo: «Popol-Vuh» Mimo e danza della cultura Maya-Quiché». Lo spettacolo racconta, o meglio illustra — ora con la voce grave di un maya seduto al bordo del palcoscenico ora con le danze — il contenuto dell'opera «Popol Vuh», un libro scritto in lingua Quiché. Si tratta di una raccolta di mitologie, di etica, di storia del popolo Quiché, un ramo della famiglia Maya. Il manoscritto in caratteri romani ma conservante ancora la fonetica Quiché, si suppone sia stato scritto 150 anni prima della sua scoperta fatta da Fray Francisco Ximenez.

La creazione del mondo, la origine degli Ahpu Xbalba, le loro credenze, le loro lotte per il bene e per la pace si spiegano in una successiva successione di danze della Terra, dei Cieli, della Doppia croce (segno dello Zodiaco secondo i Maya), della chiarezza degli animali, tra scimmia e l'armadillo. E sono danze senza dubbio affascinanti, commentate da una musica originale ricostruita da un giovane musicista guatemalteco sulla base di canti tradizionali maya.

Belli smi i costumi ricavati da antiche pitture.

VICE

Avvisaglie dell'edizione 1960

Come prima, peggio di prima la Mostra veneziana del cinema?

Gli organizzatori si piegano alla volontà degli industriali Nessuna positiva novità nella struttura — Si vuol impedire ai giornalisti di informare tempestivamente il pubblico

Si direbbe che la Mostra cinematografica di Venezia abbia voluto «punire» la stampa, che ha avuto il torto di formulare critiche all'indirizzo della ventesima edizione del 1959. Ammannati, De Pirro e soci hanno mantenuto inalterato il sistema della Commissione di selezione, solo aumentando a cinque il numero dei membri (che saranno, come già da noi è stato pubblicato, Gino Visentini, Luigi Chiarini, Piero Gadda Conti, Guglielmo Biraghi del «Messaggero» e il clericale Gian Luigi Rondi). In compenso, pur di mantenere quel sistema, essi hanno accettato il diktat della Federazione internazionale dei produttori, che impone la eliminazione delle visioni preventive per i giornalisti.

Ciò vuol dire che, terminando le proiezioni per il pubblico alla mezzanotte se non oltre, gli inviati dei quotidiani del mattino avrebbero a disposizione pochi minuti (se pure li avrebbero) per recensire i film.

L'assurdità di un'imposizione del genere, ma soprattutto la leggerezza con cui la si è accettata, sono evidenti: La Mostra di Venezia, unica tra tutte le manifestazioni similari, si vanta — anche se molto raramente ci riesce — di offrire una scelta di opere d'eccezione, di «capolavori». Quale giustificazione avrebbe, quindi, se non lasciasse, a chi li deve giudicare per il pubblico, nemmeno il tempo indispensabile a farsene un'idea?

La questione riguarda naturalmente i giornalisti, in particolare i critici cinematografici dei quotidiani del mattino, che non possono, per ovvie ragioni pubblicare il servizio da Venezia col ritardo di un giorno, ora che, tra l'altro, l'avvenimento viene ripreso in contemporanea dalla televisione. Essi sono decisi a ottenere il rispetto dei loro diritti, che sono poi anche quelli dei lettori, di essere informati con tempestività sì, ma con onestà e serietà professionale. E non v'è dubbio che, di fronte all'energica presa di posizione degli interessati, italiani e anche stranieri, la Direzione della Mostra si sia convinta di aver fatto, come si dice, una gaffe.

Vedremo, adesso, se riuscirà a risalire la corrente e senza pregiudicare, almeno per questo motivo, la sua posizione di libertà nei confronti dei produttori. La partita è aperta, anche se la faccenda è del tutto particolare. Qui l'abbiamo ricordata solo perchè essa può anche servire a mettere in luce quanto gli organizzatori di una Mostra cosiddetta d'arte siano pronti, pur di conservare le loro prerogative, a trascurare le elementari necessità dei critici.

Ma questo piccolo problema, che si pone quest'anno ai giornalisti più coscienti e rispettosi della dignità della loro professione, non può e non deve confinare in secondo piano il fatto che la fisionomia organizzativa del festival ben lungi dal presentare qualche miglioramento si mantiene anzi testardamente ancorata alle proprie formule superate.

Ogni responsabile discussione sulle proposte avanzate da più parti di strutturare ben diversamente la Commissione di scelta, che ha dato così squallida prova di sè, è stata eritata: ne è risultato, se lo si è fatto, non lo si è fatto certo pubblicamente) che si sia almeno messa in dubbio l'opportunità di mantenere una simile formula.

La cosiddetta «nuova formula», infatti — che come tutti sanno consiste nell'elevamento culturale e artistico della Mostra attraverso la scelta ottima di pochi film, ma eccellenti — non potrà mai trasformarsi in esperimento positivo e concreto, finchè le barriere ideologiche non siano state infrante, finchè non ci si decida ad accettare, senza preclusioni o pregiudizi di sorta, l'effettivo fuoco o scontro di motivi e valori culturali, su piano veramente mondiale. Non solo: ma finchè non ci si prenderà cura di ricorrere a tutti quei mezzi, a tutte quelle forze attive (fra le quali le associazioni nazionali della critica cinematografica continuano a sembrare) le più legittime ed efficienti), per superare i molti e non indifferenti ostacoli frapposti dalle industrie, dai governi o dalle burocrazie.

Altrimenti, se i produttori sono tanto potenti da imporre i loro voleri, e gli organizzatori così pusillanimi da accettarli, sarebbe la pena di tornare alla formula vecchia, che almeno offriva la opportunità, tra un numero maggiore di film concorrenti, di avere un panorama più ampio.

E, se la crisi internazionale c'è, si lascerebbe almeno la libertà di documentarla, senza indurre l'opinione pubblica a ritenere che ci sia, soltanto perchè i selezionatori della Mostra non sanno o non possono obiettivamente (che è lo stesso) scegliere i film migliori.

Del resto, la sensazione che la Mostra, invece di allargare i suoi orizzonti, li abbia piuttosto ristretti, si ha anche dalle manifestazioni cosiddette «minori». Se non è così, ci si spieghi perchè, a ordinare il programma d'una rassegna così delicata come quella dei film per ragazzi, siano stati prescelti tre «educatori» clericali.

Per concludere, niente di nuovo sul fronte veneziano. E nessuno si meraviglia se, quando verrà il suo tempo, la «Ventunesima» avrà accentuato gli stessi vistosi difetti delle precedenti.

U. C.

Un vivace contraddittorio su «Hiroshima mon Amour»

Ieri sera, a Palazzo Marignoli, promosso dal circolo di cultura cinematografica «Charlie Chaplin», ha avuto luogo un dibattito sul film *Hiroshima mon amour* di Alain Resnais. Davanti a un pubblico che ha letteralmente gremito uno dei saloni dell'Associazione della Stampa, i critici Giulio Cesare Castello e Gian Luigi Rondi hanno polemizzato sui valori del film, dando vita a un appassionato e vivace contraddittorio. Castello ha messo soprattutto in luce gli elementi di originalità riconoscibili nello stile del regista di *Hiroshima mon amour*, mentre il Rondi ha sottolineato con il suo punto di vista quanto di più esclusivo ed esteriore può essere rinvenuto nell'opera di Resnais a cominciare dai dialoghi. Numerosi astanti sono intervenuti nella discussione, portando il contributo delle loro considerazioni critiche. Anche se, come spesso accade nei dibattiti cinematografici, l'andamento della riunione ha avvertito qualche sfasatura, la larga partecipazione di pubblico ha riconfermato lo interesse che desta la migliore produzione cinematografica in larghe zone di spettatori stanchi di dover sorbire film insulsi e infantili. Il buon esito della manifestazione, che si è svolta ieri, costituisce dunque un incoraggiamento a chi intende agire in nome del buon cinema accogliendo chi deriva dalla distribuzione di pellicole generalmente considerate «difficili».

Alla televisione

Un documentario razzista

Un villaggio sulle rive dello Zambesi è il primo del documentario che Giovanni Salvi ha girato per la TV in Africa. Con questi ricorrenti servizi sul continente nero, i dirigenti della TV mostrano la loro incapacità a capire la vocazione dei colonialisti senza colonie. I bianchi sono sempre dei gentiluomini: quello che fanno è solo per il bene dei poveri negri (anzi neri, come dicono loro), quelli si ribellano sono dei «violenti», se scioperano e perchè sono «turbolenti», e inclini alle sollecitazioni politiche. (Apprendiamo poi che i negri dello Zambesi hanno scioperato in seguito ad un grave incidente sul lavoro nel quale hanno perduto la vita 14 operai; ma per la TV italiana questo non conta, sono «neri» e quindi hanno sempre torto). Tutto il commento è pieno di sufficienza e di disprezzo per i «neri», incivili e stravaganti, sciuponi, che sperperano in birre e donne i soldi che guadagnano, ecc. Questo è razzismo della più bell'acqua, anche se poi la TV ci informa che «tutto il mondo condanna le manifestazioni razziste».

Più tardi il *Telegiornale* ci annuncia che Fidel Castro sottopone ad una serie di controlli «quando non addirittura le espropria» le società americane a Cuba. Il loro esproprio indignazione. Neanche la TV avesse i propri capitali impegnati laggiù.

E' tornato dopo un mese di vacanza, *Gallo club*. Da prima sera non è cambiato nulla. E qualcosa invece era bene cambiare. Così le domande preliminari sono rimaste troppo lunghe e scarsamente competenti. Così è proprio una 4 stonatura della tre concorrenti e la recitazione specialmente delle attrici in qualche caso al di sotto del livello minimo indispensabile. Abbiamo notato poi, un'inezione di scene di violenza (pol ziotti, meneschi, sparatorie, carneficine) che ci auguriamo non abbia ad accentuarsi nelle prossime puntate. Ma, a parte questi rilievi, dobbiamo dire che *Gallo club* resta uno spettacolo simpatico. E quando, come nel caso di ieri sera, il meccanismo funziona e poggia su una qualche trama, *Gallo-club* assolve allora funzione che è quella di far trascorrere ai telespettatori un'ora e mezza di tempo. La parte «quiz», invece, non ci sembra gran che appassionante. Il giovane Venturini ha superato ancora una volta la prova, battendo, lui studente, una professoressa di matematica. La TV predilige evidentemente certi confronti, e quando questi si verificano.

La serata prevedeva il documentario sullo Zambesi; e la ripresa diretta di un incontro di pugilato da Milano. Che cosa c'è stato da dopo *Gallo-club* il documentario, quindi, ha avuto la precedenza sulla ripresa diretta da Milano. A questo punto lo speaker si è scusato perchè il collegamento era in ritardo e nel frattempo uno dei due incontri, quello tra Masucci e Milony, era già terminato. La riattivazione del peso del fatto che *Gallo club* è durato più del previsto, ma allora tanto valeva avvertire l'ordine di presentazione. Il documentario poteva aspettare ancora qualche minuto. Ai, nessuno avrebbe protestato se non ce l'avessero proprio dato.

sin

Concerti-Teatri-Cinema

Il Quartetto Carmirelli domani a S. Cecilia

Domani, alle 17.30, nella Sala dell'Accademia di Via dei Greci, concerto da camera di S. Cecilia (abb. tagl. 2) del Quartetto Carmirelli, Sagrati, Cerveta, Bonucci) con il concorso di Julian Bream liutista e chitarrista. Saranno eseguite musiche di Haydn, Dowland, Britten, Bach, Sor, Albeniz e Boccherini. Biglietti al botteghino di Via Vittoria dalle 10 alle 17.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 17.30 familiare: «Non c'è pace per l'antico fauno», Vaudeville in 2 tempi di C. Terron. Con Scaccia, Maestri, Giuffrè

ARTI: C.ia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo. Alle 17 familiare: «Le metamorfosi di un suonatore ambulante», farsa in 2 tempi e 3 quadri di P. De Filippo. Musica e regia dello autore

AULA MAGNA UNIVERSITA': Sabato alle 17.30 (abbon. n. 9) concerto della pianista Maria Tipo. Musiche di Scarlatti, Schumann, Beethoven, Debussy, Ravel

ATENEO: Alle 21 eccezionale debutto del «Teatro de Arte de l'Universidad de San Carlos de Guatemala» con «Ritmi e danze della cultura Maja Quiche». Prenotaz. 497412

DELLA COMETA: Alle ore 21.15, prima de «Il gabbiano», di A. Cechov, con Andreina Pagnani, Gianni Santuccio e Bosetti, Mariconi, Lotodice, Hintermann, Cristina, Bottini, Bianchi, Lupi

DELLE MUSE: C.ia Franca Dominici-Mario Siletti, con Marcello Mariani, Paola e Marisa Quattrini. Alle 21.15 ultima settimana di: «Tanti fiammiferi spenti» di Luciani

DELLE VITTORIE: domani unico «gala» sabato e domenica rappresentazioni straordinarie alle ore 17 e 21.15 della rivista musicale di Broadway «Tram Fantasy Jazz», presentata da quaranta artisti e da un balletto di circolo

ELISEO: C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani. Alle 17 familiare: «Sesso debole», di E. Bourdet. Regia di G. De Lullo

IL MILLIMETRO: C.ia Italiana di Prosa. Prossimo debutto con: «Il marito», la moglie, la morte», di Roussin

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo

PALAZZO SISTINA: Alle 21: Dapporto, Edith Georges, Marisa Del Frate, Le Bluebell nella commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi: «Monsieur Cenerentolo»

PIRANDELLO: Martedì alle 21.15 «A ciascuno secondo la sua fame» di Mongui, novità con Calindri, Donnini, Felici, Moschini, Chiuniei. Regia di L. Puggelli

QUIRINO: Domani alle 21.15 C.ia Laura Adani, Luigi Cimara in «Lucy Crown» di Jean Pierre Aumont. Regia di George Vitaly

RIDOTTO ELISEO: C.ia Spettacoli Gialli con Camillo Pilotto e Laura Carli. Alle 17 familiare «Maigret al Liberty Bar», di George Simenon

ROSSINI: C.ia Checco Durante. Alle 17 la familiare: «Il Festival della canzone», 3 atti di E. Caglieri. Musiche di Odorado Spadaro e Cesatini

SATIRI: Alle 21.15: «L'altra faccia del delitto», di Mackie. Con Giuseppe Caldani e Fanny Marchiò e Catullo, Delmi, Sonni, Spinelli. Regia di Chiavarelli. Seconda settimana

TEATRO CLUB: Oggi (sost. in abbon. B) alle 21.15 al teatro Parioli «Cuadro Flamengo» del complesso Zambra di Madrid

TEATRO DELL'OPERA: Riposo

VALLE: Alle 17 familiare «Sapore di miele», di Delaney con Vivi Gioi, Renzo Giovampietro, Elisa Mainardi, Carlo Cataneo e Loris Gizzi

CIRCO

CIRCO NAZIONALE ORFEI (viale Trastevere): presenta «Festival mondiale del circo». Due spettacoli ore 16 e 21. Prenotaz. OSA tel. 684183 e cassa circo tel. 580.073. Circo riscaldato. Visita zoo

RITROVI

CINODROMO A PONTE MARCONI: Ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 16.15 riunione corse levrieri

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tissot di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL LUNA PARK: Autodromo - Ottosprint - Rotor. Giostre e 1000 attrazioni

COLLE OPPIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Zoras il ribelle e rivista

Altieri: Michele Strogoff, con C. Jurgens e rivista

Ambra - Jovinelli: La storia di Rick Martin e rivista

Principe: Malesia, con S. Tracy e rivista

Volturno: Zoras il ribelle e rivista Pistoni-Rizzo

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: L'angelo azzurro con M. Brytt (apert. 15, ult. 22.45)

America: Cordura, con Rita Hayworth (apert. 15, ult. 22.45)

Archimede: Thunder in the sun (alle 4-5.30-6.50-8.20-10)

Ariston: Le sorprese dell'amore, con G. Ferzetti (apert. 15, ult. 22.45)

Aventino: I bucanieri, con Yul Brynner

Barberini: Ferdinando I, re di Napoli, con P. De Filippo (alle 15.20 17.40 20 22.45)

Capitol: La casa dei fantasmi (alle 15.55 17.30-19.05-20.45-22.45)

Capranica: La grande guerra, con V. Gassman

Capranichetta: Giungla di spie

Cola di Rienzo: I bucanieri, con Y. Brynner (alle 15.15 - 17.45 - 20.05-22.40)

Corso: Audace colpo dei soliti ignoti con V. Gassman (alle 16 18.10 20.20 22.45)

Europa: Operazione sottoveste, con C. Grant (alle 15 17.40 20.05 22.45)

Fiamma: L'ultima spiaggia, con A. Gardner (apert. 16.15, ult. 22.50)

Fiammetta: Count your blessing (alle 5.20-7.45-10)

Galleria: L'angelo azzurro, con M. Brytt (apert. 15, ult. 22.45)

Imperiale: chiuso

Maestoso: L'angelo azzurro, con M. Brytt (apert. 15, ult. 22.45)

Metro Drive-in: Chiusura invernale

Metropolitan: Operazione sottoveste con C. Grant (alle 15.15 17.40 20 22.45)

Mignon: Mio figlio, con J. Gabin (alle 15.15 17.05-18.55-20.45-22.45)

Moderno: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe

Moderno Saletta: I dragatori di donne (Les dragueurs), con J. Charrier

New York: Cordura, con G. Cooper (apert. 15, ult. 22.45)

Paris: La grande guerra, con V. Gassman (apert. 15, ult. 22.45)

Plaza: I segreti di Filadelfia, con P. Newman

Quattro Fontane: La bella addormentata nel bosco (cart. anim.) (alle 15 16.25 18.15 20.20 22.45)

Quirinetta: Il volto (alle 16 18.05 20.10 22.50)

Radio City (via XX Settembre): Cordura, con G. Cooper

Rivoli: Il capro espiatorio, con A. Guinness (alle 16.15 18.20 20.30 22.50)

Roxy: La grande guerra, con V. Gassman (alle 15-17.35-20-22.50)

Salone Margherita: La notte brava, con A. Lualdi

Smeraldo: La giungla delle spie

Splendore: Un maledetto imbroglio con P. Germi (apert. 15 ult. 22.45)

Supercinema: Salomone e la regina di Saba, con Y. Brynner (alle 15 17.25 19.55 22.40)

Trevi: I bucanieri con Y. Brynner (alle 15.30 17.15 19.50 22.40)

Vigna Clara: Chiuso. Domani Cordura, con R. Hayworth

SECONDE VISIONI

Africa: Lo scorticatore, con Curd Jurgens

Airone: Passaporto per l'inferno, con D. Dors

Alce: Le febbre del possesso, con H. Vidal

Alcyone: Squali del III Reich

Ambasciatori: Babette va alla guerra, con B. Bardot

Appio: Il mostro dell'astronave

Aniel: La banda di Las Vegas, con M. Van Doren

Arlecchino: Il gioco dell'amore, con R. Brazzi

Astor: Camping

Astoria: Babette va alla guerra, con B. Bardot

Astra: Non desiderare la donna d'altri, con M. Clift

Atlante: Il cacciatore del Missouri, con C. Gable

Atlantic: Là dove il sole brucia

Aureo: Il terrore del Texas, con A. Murphy

Ausonia: Gatti, sorci e... fantasia (cart. anim.)

Avana: Dracula nella casa degli orrori

Balduina: Gatti, sorci e... fantasia (cart. anim.)

Belsito: I due volti del generale ombra, con G. Scala

Bernini: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis

Bologna: Squali del III Reich

Brancaccio: Il mostro dell'astronave

Brasil: Uomini e nobiluomini, con Totò

Bristol: La maschera di porpora, con T. Curtis

Broadway: Zoras il ribelle

California: I signori della foresta (cart. anim.)

Cinestar: Quantrill il ribelle

Delle Terrazze: La valle dei dannati

Delle Vittorie: chiuso per allestimento spettacolo «The Fantasy Trams»

Del Vascello: Il grande circo, con V. Mature

Diana: Non desiderare la donna d'altri con M. Clift

Eden: Un marito per Cinzia, con C. Grant

Espero: Domino Kid

Excelsior: La guida indiana, con V. Mature

Fogliano: Esecuzione al tramonto

Garbatella: La rapina del secolo

Garden: Il gioco dell'amore, con R. Brazzi

Giulio Cesare: I due volti del generale ombra, con G. Scala

Golden: Gatti, sorci e... fantasia (cartoni anim.)

Induno: La guida indiana, con V. Mature

Italia: La notte delle spie, con M. Vlady

La Fenice: Marinai a terra

Mondial: Il gioco dell'amore, con R. Brazzi

Nuovo: Non desiderare la donna d'altri con M. Clift

Olimpico: I dragoni dell'aria

Palestrina: Gatti, sorci e... fantasia (cart. anim.)

Parioli: Riposo

Quirinale: Storia di una monaca con A. Hepburn

Rex: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis

Rialto: Marinai a terra

Ritz: Babette va alla guerra, con B. Bardot

Savoia: Il gioco dell'amore, con R. Brazzi

Splendid: La carica dei cosacchi

Stadium: Senza famiglia

Tirreno: Questione di pelle, con M. Vitale

Trieste: Cole il fuorilegge

Ulisse: Venere indiana

Ventuno Aprile: Due gentiluomini attraverso il Giappone

Verbano: Chiuso

Vittoria: Zoras il ribelle

TERZE VISIONI

Adriacine: Agente confidenziale

Alba: Amanti latini, con Lana Turner

Aniene: Fabiola, con M. Morgan

Apollo: I ragazzi del juke-box, con T. Dallara

Aquila: Inno di battaglia, con R. Hudson

Arenula: Roma città aperta, con A. Magnani

Arizona: I G-Men della 5 squadra

Augustus: Joe Butterfly

Aurelio: Noi gangster, con Totò

Aurora: Fantasmi e ladri, con U. Tognazzi

Avorio: Nel 2000 non sorge il sole

Boito: Il falso generale, con G. Ford

Boston: I vendicatori

Capannelle: Carovana d'eroi

Cassio: Rodan il mostro alato

Castello: La carica dei cosacchi

Centrale: Uno sconosciuto nella mia vita, con J. Chandler

Clodio: Testamento di sangue

Colonna: La carica dei cosacchi

Colosseo: Duello nell'Atlantico, con C. Jurgens

Corallo: I dragoni dell'aria

Cristallo: Missili in giardino, con J. Woodward

Del Piccoli: Riposo

Delle Rondini: Terra di ribellione con E. Borgnine

Delle Mimose: Paracadutisti d'assalto

Diamante: Traffico bianco, con F. Arnoul

Doria: La vendetta del dr. K, con V. Price

Due Allori: I gangster del ring, con A. Murphy

Edelweiss: L'agguato, con Richard Widmark

Esperia: La signora non è da squartare, con T. Thomas

Farnese: Pane, amore e Andalusia, con C. Sevilla

Faro: Resurrezione, con M. Brytt

Hollywood: Tunisi Top Secret, con C. Alonzo

Impero: Là dove scende il fiume

Iris: L'assedio degli apaches

Ionio: Il grande circo

Leocine: Sabato tragico, con V. Mature

Marconi: Raffiche di mitra, con C. Vanel

Massimo: Bravados, con G. Peck

Mazzini: Sigfrido, con I. Occhini

Niagara: La diabolica invenzione

Novocine: Tavole separate, con R. Hayworth

Odeon: La diabolica invenzione

Olympia: Innamorati in blue-jeans

Oriente: Contrabbando sul Mediterraneo, con R. Taylor

Ottaviano: Testamento di sangue

Palazzo: Messalina, con M. Felix

Planetario: Un volto nella folla, con J. Griffith

Platino: L'agguato, con R. Widmark

Preneste: Marinai a terra

Prima Porta: Il nipote picchiatello, con J. Lewis

Puccini: Il raccomandato di ferro con M. Riva

Regilla: Impiccagione all'alba

Roma: La bella seduttrice

Rubino: Sotto coperta con il capitano, con N. Gray

Sala Umberto: La peccatrice del deserto, con R. Roman

Silver Cine: Le miniere di re Salomone, con D. Kerr

Sultano: Sfida a Silver City

Tor Sapienza: I giovani mariti, con A. Cifariello

Trianon: Lo spietato, con G. Madison

Tuscolo: L'isola nel sole, con J. Fontaine

SALE PARROCCHIALI

Avila: La bomba comica, con C. Chaplin

Bellarmino: La zia d'America va a sciare, con T. Pica

Belle Arti: L'ultimo dei comanches

Chiesa Nuova: Contrabbando per l'Oriente, con G. Montgomery

Colombo: Il ladro del re, con A. Blyth

Columbus: Riposo

Crisogono: L'anima e la carne, con D. Kerr

Degli Scipioni: I cavalieri della tavola rotonda, con R. Taylor

Dei Fiorentini: Cavalcata della risata

Della Valle: La città rubata e Le avventure di Stanlio e Ollio

Due Macelli: Pepote, con P. Calvo

Euclide: Lo strano caso di David Gordon, con M. Ray

Farnesina: Riposo

Giov. Trastevere: La grande avventura

Guadalupe: Riposo

Libia: Il figlio di Tarzan

Livorno: Il delinquente delicato, con J. Lewis

Natività: Riposo

Nomentano: L'assedio degli apaches

Orione: La carica dei 600, con E. Flynn

Ottavilla: Riposo

Pax: Riposo

Pio X: Il passo di Fort Osage

Quiriti: 23 passi dal delitto, con V. Johnson

Radio: La frusta nera

Riposo: Fuori da quelle muraglie

Redentore: Riposo

Sala Eritrea: Riposo

Sala Gemma: Riposo

Sala Piemonte: Pietà per i giusti, con K. Douglas

Sala S. Spirito: Riposo

Sala Saturnino: Tre piccole parole

Sala Sessoriana: I fratelli Rico, con R. Conte

Sala Traspontina: Il siluro della morte, con Gene Kelly

Sala Vignoli: Dono d'amore, con L. Bacall

Salerno: Fratelli rivali

San Felice: Il piccolo vetraio

S. Ippolito: La battaglia del V-1

Saverio: Sfida al tramonto

Sorgente: Riposo

Trastevere: Ordine segreto del III Reich

Virtus: Pelle di rame, con Burt Lancaster

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE ENAL: Appio, Alba, Ambra Jovinelli, Apollo, Aventino, Brancaccio, Broadway, Bristol, Bologna, Colosseo, Cristallo, Centrale, Farnese, Goldencine, Olimpico, Orione, Olimpia, Roma, Sala Umberto, Sala Piemonte, Salerno, Silvercine, Tuscolo, Tor Sapienza, Ulpiano. TEATRI CON RIDUZ. ENAL: Arlecchino, Circo Orfei, Delle Muse, Dei Satiri, Pirandello, Rossini, Ridotto Eliseo, Sistina.

CASTELFIDET

CREDITO A PRIVATI

al tasso più conveniente di Roma

V. Torino 149 A

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- *«Le metamorfosi di un suonatore ambulante»* (divertente spettacolo con musiche, interpretato da Peppino De Filippo in gran forma) *alle Arti*

CINEMA

- *«La grande guerra»* (la prima guerra mondiale vista senza retorica) *al Capranica, Paris e Roxy*
- *«L'ultima spiaggia»* (il mondo distrutto dalla follia atomica) *al Fiamma*
- *«A qualcuno piace caldo»* (una farsa spiritosa e intelligente ambientata negli «anni ruggenti» del gangsterismo) *al Moderno*
- *«Il volto»* (l'opera sconcertante di un maestro della regia) *al Quirinetta*
- *«Un maledetto imbroglio»* (eccellente «giallo» italiano) *allo Splendore*
- *«Storia di una monaca»* (nell'atmosfera della lotta antinazista, una suora si rende conto di aver sbagliato vocazione e se ne va) *all'Astoria, Quirinale*
- *«Roma città aperta»* (il capolavoro di Roberto Rossellini) *all'Arenula*
- *«Sfida a Silver City»* (storia appassionante di uno sciopero di minatori) *al Sultano*

I programmi Radio - TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.30: Taccuino del buongiorno; 6.40: Corso di lingua francese; 7: Musica del mattino; 8-9: Segnale orario - Giornale radio - Sui giornali di stamane; 11: La Radio per le Scuole; 11.30: Voci vive; 11.55: Musica sinfonica; 12.10: Giostra di motivi; 12.25: Album musicale; 12.55: 1, 2, 3... via!; 13: Segnale orario - Giornale radio - Zig-Zag - Lanterne e lucciole; 14-14.15: Giornale radio; 14.15-15.05: Trasmissioni regionali; 15.55: Previsioni del tempo per i pescatori; 16: Programma per i piccoli - Gli zolfanelli; 16.30: Segnalibro; 16.45: Preludio alla storia di Roma; 17: Giornale radio; 17.20: Corso di lingua francese; 17.40: Ai giorni nostri; 18: Dizionario delle nuovissime scienze; 18.15: Lavoro italiano nel mondo; 18.30: Classe Unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19.30: Ciak - Vita del cinema; 20: Tanghi e valzer celebri; 20.30: Segnale orario - Giornale radio; 21: Enea - Mito in tre atti - Testo poetico di Adolfo Angeli - Musica di Guido Guerrini - Direttore Armando La Rosa Parodi - Negli intervalli: I) Posta aerea - II) Conversazione; 23.15: Giornale radio - Musica da ballo;

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: Scegliete la vostra canzone d'amore - Quasi referendum musicale; 11-12: Musica per voi che lavorate - Il signore delle 13 presenta: 13: Canzoni a lieto fine; 13.30: Segnale orario - Primo giornale; 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro; 14.30: Segnale orario - Secondo giornale; 14.40: Voci di ieri, di oggi, di sempre; 14.45: L'orchestra del giorno; 15: Novità Fonit; 15.30: Segnale orario - Terzo giornale; 15.40: Angolo musicale Voce del Padrone; 16: Fonte viva - Canti popolari italiani; 16.20: Fantasia di motivi; 16.40: Le occasioni del microsolco; 17: Teatrino, di Achille Campanile; 17.30: Concerto di musica operistica, diretto da Alfredo Simonetto; 18.30: Giornale del pomeriggio; 18.35: Ballate con noi; 19.25: Altalena musicale; 20: Segnale orario - Radiosera; 20.20: Zig-Zag; 20.30: Stefano Sibaldi presenta: Arcidiapason;

RADIOMATTINA RETE TRE — Ore 8-8.45: Benvenuto in Italia - Quotidiano dedicato ai turisti stranieri; 10: Concerto del pianista Giorgio Sacchetti; 10.30: Partos: Concerto per viola n. 2; 10.50: Concerto sinfonico diretto da Dean Ryan; 12: Aria di casa nostra - Canti e danze: 12.10-13: Trasmissioni regionali; 13: Antologia - Da «I nipoti d'Iddio»; 13.15: Musiche di Haendel, Schubert e Schumann; 14.15-15.05:

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il Concerto solistico di Mozart - Quinta trasmissione; 18: La Rassegna - Cultura russa; 18.30: Bela Bartok - Musiche; 19: L'evoluzione dell'elettrodinamica; 19.15: La poesia lirica italiana del XVII secolo; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Il processo a Baudelaire e a «I fiori del male».

13,30-16,05 TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
— **Primo corso:**
13.30: Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
14: Lezione di Economia Domestica
Prof.ssa M. Desperati
14.10: Lezione di Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Pistone
— **Secondo corso:**
14.45: Lezione di matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
15.15: Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
15.25: Lezione di Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
15.55: Il tuo domani
Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Giovanni Tortora

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 « **Il nostro piccolo mondo** »
Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi: Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo. Complesso musicale Rejna-Avitabile

18,30 TELEGIORNALE Edizione del pomeriggio **GONG**

18,45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 PASSAPORTO Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19,30 RITMI D'OGGI Bruno Martino a cura di Enzo Trapani

19,50 44144 CRONACA Regia di Claudio Triscoli

20 LA TV DEGLI AGRICOLTORI Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio

20,30 TIC-TAC SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

20,50 CAROSELLO

21 CAMPANILE SERA Presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettetini e Piero Turchetti. Sono in lizza, nella trasmissione di questa sera, le cittadine di Castelfranco Veneto (Vicenza), detentrice del titolo di «Campanile Sera», e la cittadina di Camogli, sfidante

22,15 RITRATTI CONTEMPORANEI Mario Del Monaco a cura di Raffaello Pacini

22,45 ARTI E SCIENZE Cronache di attualità. Realizzazione di Nino Musu

23,05 TELEGIORNALE Edizione della notte

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE — Studio medico di via Carlo Alberto, 43 — ESQUILINO — Cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI — SANGUE — VENEREE — PELLE

Aut. Com. n. 21000 del 20-6-1958

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto pranzo ecc. - Arredamenti fanghi naturali grotta sudatorie gran lusso economici - FACILITAZIONI - Tarsia n. 32 (dirimpetto ENAL) - Napoli

SUPERABITEX Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia. Vendita rateale buoni CRAL ATAC IPA. - Via Prenestina n. 315-317.

7) OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO: Mobili sopramobili antichi e moderni, Libri etc. - Telefonare 564.741.

14) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE, reumatismi, sciatica, postumi di frattura, ecc. recatevi subito alle Terme Continental casa di 1. ordine munita di ogni conforto moderno, cure di fango, grotte, massaggi, bagni di sabbia ed ozonizzati, tutte le cure nell'interno dell'albergo, piscina acqua termale depurata. Scrivere Albert Terme Continental Montegrotto Terme (Padova) telefonare 90466l.

23) ARTIGIANATO L. 30

ALT! PREZZI concorrenza - Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione materiale presso nostro magazzino RIMPA Via Cimarra 62-B fabbrica Armadimuro, restauriamo mobili antichi, operai specializzati. Telefono 463.157.

25) DOMANDE IMPIEGO-LAVORO L. 30

33ENNE stuccatore pittore occuperebbesi presso seria Ditta. Referenze 293.873.